



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio politiche sociali e abitative

Via Zambra, 42 – Top Center – 38121 Trento

CENTRO PER L'INFANZIA

sito in Trento Via Coni Zugna

D.U.V.R.I.

**Documento Unico di Valutazione Rischi
attività Interferenti**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81bis
art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione

**Scheda relativa all'appalto di servizi di
SERVIZIO DI ASSISTENZA E
CURA DEI BAMBINI**

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1. La Normativa.....	3
1.2. Le attività'.....	6
2. LUOGO DOVE SI SVOLGERA' L'ATTIVITA'	7
2.1. Descrizione.....	7
2.2. Tipologia Delle Opere In Appalto / Affidamento / Incarico/Interferenza	7
2.3. Informazioni Integrative	8
3. ANAGRAFICA	9
3.1. Ente/Societa' Committente.....	9
3.2. Referente Contratto Per L'ente/Societa' Committente	9
3.3. Organigramma Sicurezza.....	10
3.3.1. Datore Di Lavoro.....	10
3.3.2. Servizio Di Prevenzione E Protezione	10
3.3.2.1. R.S.P.P.	10
3.3.2.2. Gestione Delle Emergenze.....	10
4. ELENCO CONTRATTI/ATTIVITA' GIA' IN ESSERE O IN CORSO DI STIPULA PER IL MEDESIMO LUOGO DI LAVORO E/O SOGGETTI COINVOLTI.....	12
5. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PREVENZIONI E PRESCRIZIONI	12
6. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
7. ULTERIORI INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN FUNZIONE DELL'EVOLUZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.	15
8. ALLEGATI	15
9. COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DERIVANTI DALLA INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI.	16
10. FIRME	18

1. PREMESSA

1.1. La Normativa

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81bis

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108)

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoratore autonomo;

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione

del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

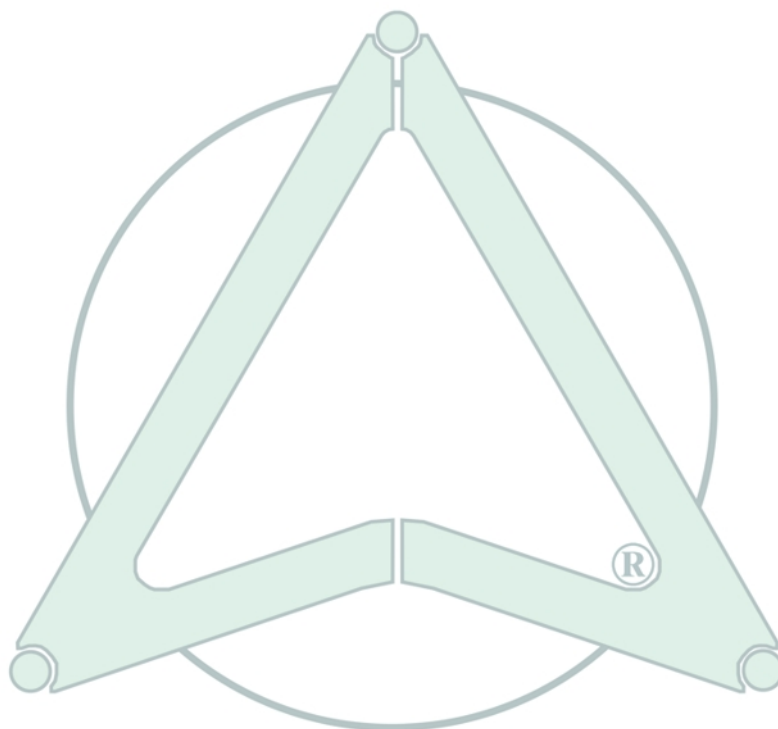
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia

previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



1.2. Le attività

Nell'ambito dell'immobile oggetto dell'appalto si svolgono attività di assistenza ai bambini con età da zero a dieci anni. Il servizio è di tipo residenziale.

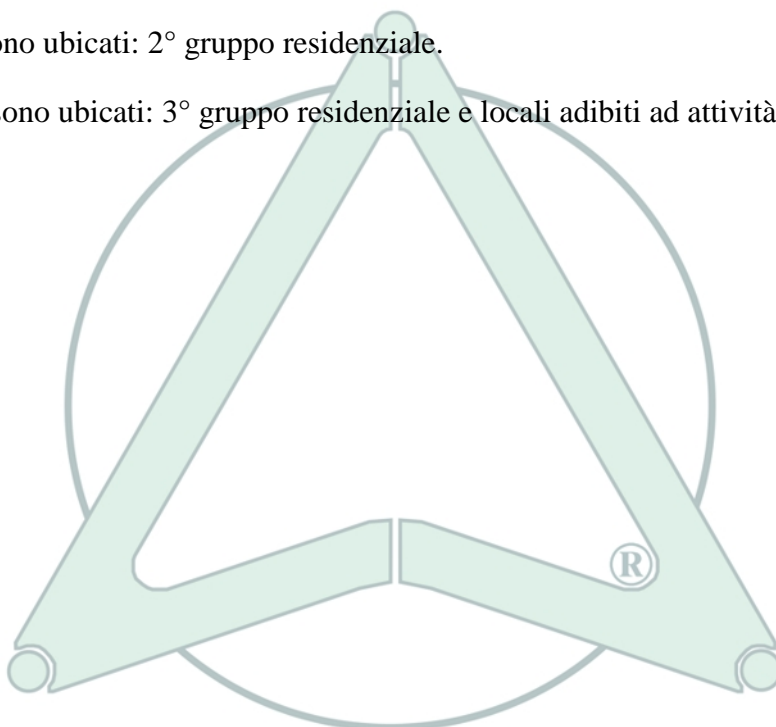
Il luogo principale ove si svolgeranno le attività è composto da un edificio di 4 piani.

A piano interrato sono ubicati: cucina, lavanderia e guardaroba, locali spogliatoio e locali di servizio ed accessori.

A piano rialzato sono ubicati: uffici, sale incontro, servizi e 1° gruppo residenziale.

A piano secondo sono ubicati: 2° gruppo residenziale.

A piano sottotetto sono ubicati: 3° gruppo residenziale e locali adibiti ad attività varie.



2. LUOGO DOVE SI SVOLGERA' L'ATTIVITA'

2.1. Descrizione

Denominazione	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CENTRO PER L'INFANZIA		
Indirizzo	Via Coni Zugna, 24		
C.A.P. - Citta' - Provincia	38122	TRENTO	TN
telefono	0461-925611	fax	

2.2. Tipologia Delle Opere In Appalto / Affidamento / Incarico/Interferenza

Descrizione delle attività	<ul style="list-style-type: none">- Attività di cura, accudimento ed educazione mirata nei confronti dei minori accolti (attività connesse ad accoglienza, inserimento e ambientamento dei bambini; cura dei bambini relativamente all'igiene, all'alimentazione, al vestiario, ecc.; cura della relazione educativa; organizzazione e gestione di attività ludiche ed espressive; attività di cura ed assistenza del bambino in caso di malattia; accompagnamento dei bambini all'esterno del Centro per L'Infanzia con eventuale utilizzo dell'autovettura in dotazione; ulteriori attività di cura diretta ed assistenza a bambini portatori di handicap, per i quali il livello di assistenza sarà concordato con la direzione del Centro per L'Infanzia; attività connesse alla dimissione dei bambini dal Centro;...).- Rapporti con i genitori ed i familiari dei bambini accolti (verifica, aggiornamento della situazione, secondo quanto previsto dal progetto di presa in carico definito dal Centro per L'Infanzia).- Visite protette tra bambini, genitori e familiari esterni (su richiesta dell'autorità giudiziaria, del servizio sociale, secondo quanto previsto dal progetto di presa in carico definito dal Centro per L'Infanzia).- Accompagnamento delle famiglie adottive ed affidatarie nella fase di conoscenza ed inserimento del bambino (secondo quanto previsto dal progetto di presa in carico definito dal Centro per L'Infanzia).- Rapporti con i servizi sociali ed operatori di altri servizi ed enti (azienda sanitaria, scuola, altre comunità di accoglienza, ecc., secondo quanto previsto dal progetto di presa in carico definito dal Centro per L'Infanzia).- Stesura documentazione relativa al bambino ed alla situazione (secondo quanto previsto dal progetto di presa in carico definito dal Centro per L'Infanzia).
----------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazioni a riunioni di coordinamento. - Partecipazione ad attività di supervisione. - Partecipazione ad attività formative. - Inventario e cura del guardaroba. - Inventario, cura e pulizia dei giochi e degli spazi di gioco.
--	---

2.3. Informazioni Integrative

numero presunto dei lavoratori previsti	Massimo n. 20 persone
durata presunta del contratto	Dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014
orario di lavoro (se previsto contrattualm.)	Il servizio viene svolto giornalmente

Il presente documento viene redatto per:

lavori o servizi >2gg

lavori o servizi <2gg ma con rischi derivanti dalla presenza di:

- agenti cancerogeni
- agenti biologici
- atmosfere esplosive
- rischi particolari di cui all'All.XI
- [rischi derivanti da manovre di mezzi]

La valutazione effettuata riguarda:

una valutazione ricognitiva dei rischi

una valutazione dei rischi specifici da interferenza

3. ANAGRAFICA

3.1. Ente/Societa' Committente

Denominazione	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE		
Indirizzo	Via Zambra, 42		
CAP, CITTA' e Provincia	38121	Trento	TN
telefono	0461-493800	fax	

3.2. Referente Contratto Per L'ente/Societa' Committente

Nominativo	DOTT. LUCA COMPER		
Indirizzo	Via Zambra, 42		
CAP, CITTA' e Provincia	38121	Trento	TN
telefono	0461-493800	fax	0461-493801
e.mail	luca.comper@provincia.tn.it		

3.3. Organigramma Sicurezza

3.3.1. Datore Di Lavoro

Nominativo	DOTT. LUCA COMPER		
Indirizzo	Via Zambra, 42		
CAP, CITTA' e Provincia	38121	Trento	TN
Telefono	0461-493800	fax	0461-493801

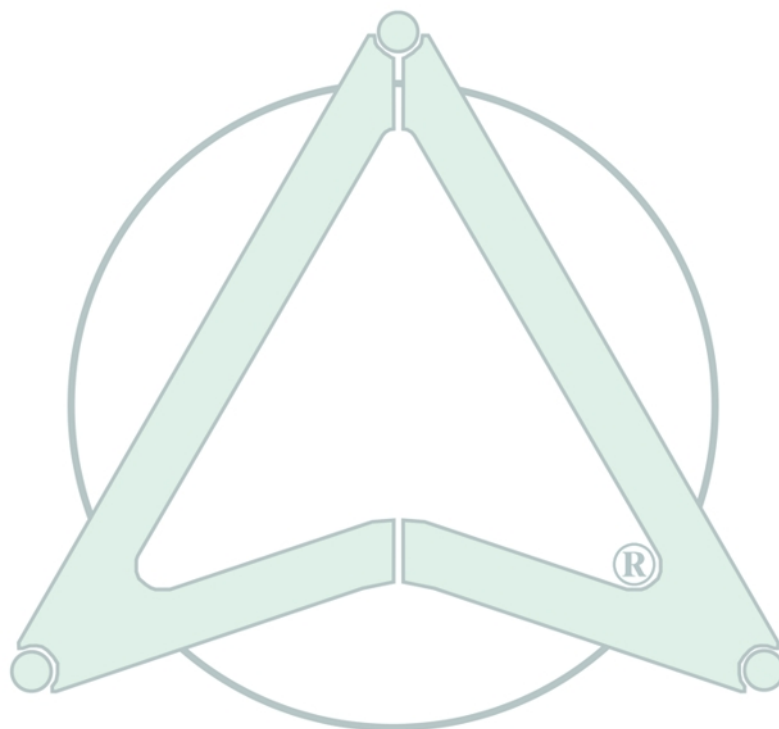
3.3.2. Servizio Di Prevenzione E Protezione

3.3.2.1. R.S.P.P.

Responsabile SPP	GEOM. STEFANO FARINA		
Indirizzo	Via Lungosarca, 67		
CAP, CITTA' e Provincia	38077	Comano Terme – Ponte Arche	TN
telefono	0465 702244	fax	0465 700976

3.3.2.2. Gestione Delle Emergenze

prevenzione incendi	evacuazione	primo soccorso
personale P.A.T.	personale P.A.T.	personale P.A.T.
personale di cui al presente documento	personale di cui al presente documento	personale di cui al presente documento



4. ELENCO CONTRATTI/ATTIVITA' GIA' IN ESSERE O IN CORSO DI STIPULA PER IL MEDESIMO LUOGO DI LAVORO E/O SOGGETTI COINVOLTI

TIPOLOGIA CONTRATTO	NOME DITTA	INDIRIZZO COMPLETO	prevista interferenza?
Servizio pulizie	ditta esterna e personale P.A.T.	omesso nel presente documento	si
Servizio cucina	ditta esterna e personale P.A.T.	omesso nel presente documento	si (*)
Servizio di vigilanza con guardia giurata	ditta esterna	omesso nel presente documento	no
Sopralluoghi periodici per HCCP	ditta esterna	omesso nel presente documento	no
Servizio di lavanderia	ditta esterna e personale P.A.T.	omesso nel presente documento	si (*)
Manutenzione ordinaria	ditta esterna e personale P.A.T.	omesso nel presente documento	si
Attivita' di sistemazione/mantenimento aree esterne	ditta esterna e personale P.A.T.	omesso nel presente documento	si
Attivita' Amministrativa	personale P.A.T.	P.A.T.	no
Direzione	personale P.A.T.	P.A.T.	no
Servizio Assistenza	ditta esterna e personale P.A.T.	oggetto del presente documento	
Pediatra	A.P.S.S.	omesso nel presente documento	no
Attivita' Infermieristica	personale esterno	omesso nel presente documento	no

(*) L'interferenza e' riferita al carico/scarico/trasporto materiali e circolazione dei mezzi.

5. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PREVENZIONI E PRESCRIZIONI

ATTIVITÀ DELL'ENTE/SOCIETÀ' COMMITTENTE	
Descrizione generale dell'attività svolta	Attività di controllo e di supporto
Orario di svolgimento dell'attività	///
Referente interno	///
Aree interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> ▪ descrizione delle attrezzature utilizzate: non previste attrezzature specifiche ▪ agenti chimici, biologici, rumore, polvere, vibrazioni: non presenti ▪ agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.): non rilevati agenti fisici ▪ descrizione dei rischi apportati da terzi: accesso ai cortili con mezzi (per carico/scarico)

ATTIVITÀ DEL FORNITORE/MANUTENTORE
Come da schede allegate.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

INFORMAZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI	
Prescrizioni in caso d'incendio	Identificare l'area oggetto dell'incendio Utilizzare gli estintori per spegnere l'incendio Allertare il 115 Il tutto secondo lo schema previsto nel Piano di Gestione delle Emergenze <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
Prescrizioni per l'evacuazione	Provvedere ad allontanare immediatamente di tutte le persone dall'edificio secondo lo schema previsto nel Piano di Gestione delle Emergenze <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
Prescrizioni per gli interventi di primo soccorso	Per quanto attiene la Gestione delle Emergenze relative al primo soccorso si rimanda a quanto indicato nella scheda allegata. <hr/> <hr/>

Per l'individuazione delle procedure di sicurezza da adottare in caso di interferenze si veda anche l'allegato A.

7. ULTERIORI INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN FUNZIONE DELL'EVOLUZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.

ULTERIORI INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

Ogni Datore di Lavoro dovrà trasmettere le presenti informazioni a tutto il personale presente in loco.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno dell'edificio ed indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si richiede il più scrupoloso rispetto.

8. ALLEGATI

ALLEGATI

Guida alla gestione delle procedure di sicurezza da adottare in caso di interferenze

Informazione reciproca in merito alle attività contemporanee

Procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione

9. COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DERIVANTI DALLA INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI.

9.1. oneri per la gestione delle attività interferenti

Dall'analisi dello specifico appalto sono stati rilevati i seguenti oneri per la sicurezza per la gestione delle attività interferenti:

- a) partecipazione a riunioni di coordinamento riguardanti l'informazione reciproca in merito alle attività contemporanee e/o interferenti

costo di partecipazione del personale

calcolato mediamente in 4 ore/anno/addetto

4 ore * 3 anni * 20 addetti = ore 240,00 ad euro/ora 29.00=

sommano 6.960,00 €

9.2. costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto, riferito ad un periodo di 30 mesi.

Dall'analisi dello specifico appalto sono stati rilevati i seguenti oneri per la sicurezza:

- b) formazione di tutto il personale (privo dei relativi attestati) in materia di gestione delle emergenze, primo soccorso, antincendio con partecipazione ai corsi previsti dalla normativa in materia di sicurezza, nonché formazione in merito allo svolgimento delle attività (compreso ruolo del coordinatore dell'emergenza) ad esso affidate in materia di sicurezza

b1) costo dei corsi a corpo 3.500,00 €

b2) costo del personale (partecipazione ai corsi ed attività')

30 ore * 20 addetti = ore 600,00 ad euro/ora 29.00=

sommano 17.400,00 €

Totale Costi per la Sicurezza 27.860,00 €

Tutti gli importi si intendono al netto dell'I.V.A.

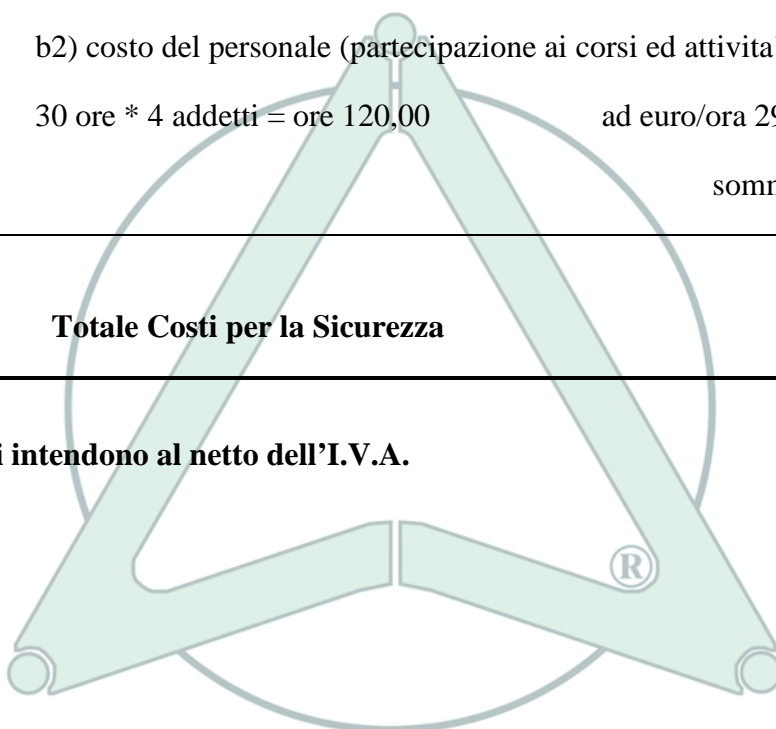
9.3. costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto, riferito ad un successivo periodo di ulteriori 24 mesi.

Dall'analisi dello specifico appalto sono stati rilevati i seguenti oneri per la sicurezza:

- c) formazione di tutto il personale (privo dei relativi attestati) in materia di gestione delle emergenze, primo soccorso, antincendio con partecipazione ai corsi previsti dalla normativa in materia di sicurezza, nonché formazione in merito allo svolgimento delle attività (compreso ruolo del coordinatore dell'emergenza) ad esso affidate in materia di sicurezza

b1) costo dei corsi	a corpo	1.160,00 €
b2) costo del personale (partecipazione ai corsi ed attività')		
30 ore * 4 addetti = ore 120,00	ad euro/ora 29.00=	
	sommano	3.480,00 €
Totale Costi per la Sicurezza		4.640,00 €

Tutti gli importi si intendono al netto dell'I.V.A.

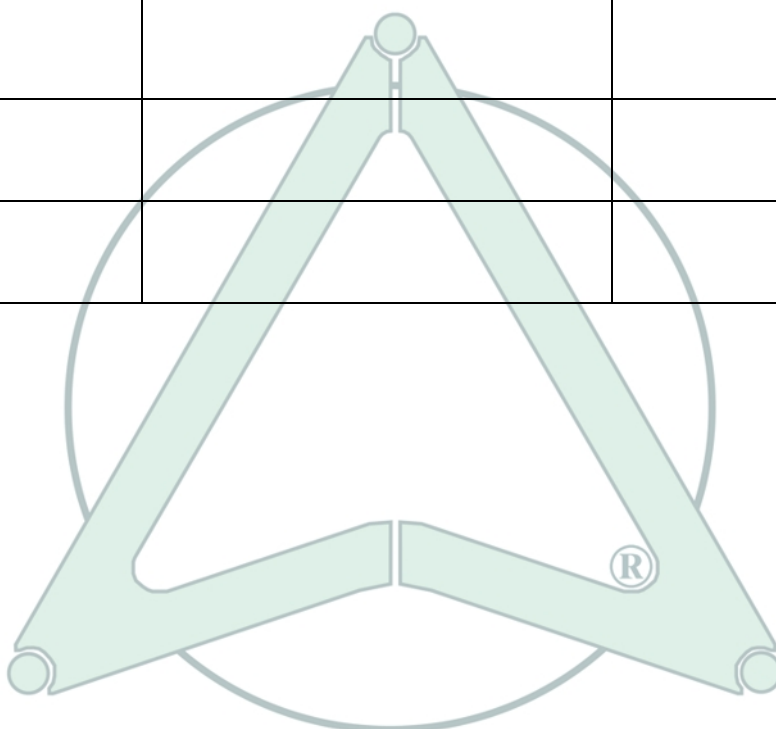


10. FIRME

IL DATORE DI LAVORO DITTA COMMITTENTE

Cognome, Nome _____

TIPOLOGIA CONTRATTO	NOME DITTA	Firma datore di lavoro





CENTRO PER L'INFANZIA

sito in Trento Via Coni Zugna

D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione Rischi attività Interferenti

- ALLEGATI -

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81bis

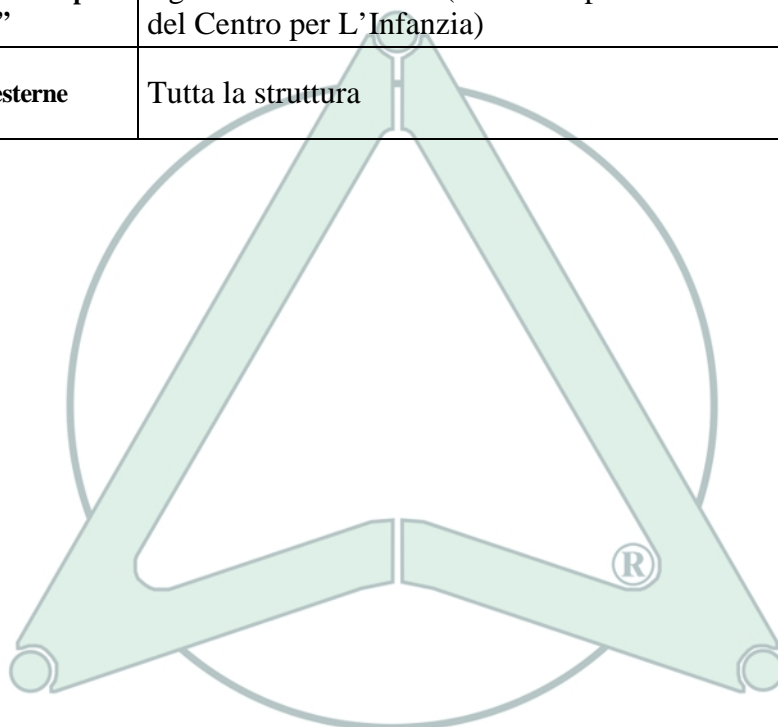
**art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o
d'opera o di somministrazione**

**Scheda relativa all'appalto di servizi di
SERVIZIO DI ASSISTENZA E
CURA DEI BAMBINI**

ALLEGATI – PRIMA PARTE
Guida alla gestione delle procedure di sicurezza da adottare in caso di interferenze ed informazione reciproca in merito alle attività contemporanee

ATTIVITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Descrizione generale dell'attività svolta	Servizio di assistenza e cura dei bambini (come meglio specificato all'interno del capitolato d'appalto).
Orario di svolgimento dell'attività	Continuativo (diurno e notturno)
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Per impresa esecutrice: Datore di lavoro o suo delegato
Referente interno "Centro per L'Infanzia"	sig. Nicolussi Lorenzo (attività di piccola manutenzione all'interno del Centro per L'Infanzia)
aree interne ed esterne	Tutta la struttura



ATTIVITÀ INTERFERENTI (eventualmente anche per singole ditte)	
Interferenze incompatibili	Non si riscontrano attività con interferenze incompatibili
Interferenze compatibili	Pulizie Accesso mezzi di carico/scarico nei cortili Accesso autovetture nei cortili Attività ordinarie di manutenzione di impianti, attrezzature, arredi Attività di sistemazione/mantenimento aree esterne
Rischi	In riferimento ai rischi si rimanda al D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) redatto per il Centro per l'Infanzia
Prescrizioni per la Committente	<ul style="list-style-type: none"> - Misure di prevenzione e protezione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispettare quanto previsto all'interno del D.V.R. 2. Formazione del personale per i rischi incendio, primo soccorso e gestione dell'emergenza e relativi aggiornamenti - Soggetti che dovranno attuarle : Il datore di lavoro - Tempi di attuazione: secondo quanto previsto dal D.V.R. - D.P.I.: secondo quanto previsto dal D.V.R.
Prescrizioni per la Ditta	<ul style="list-style-type: none"> - Misure di prevenzione e protezione: formazione di tutto il personale per i rischi incendi, primo soccorso, gestione dell'emergenza - Soggetti che dovranno attuarle : Il datore di lavoro - Tempi di attuazione: prima dell'inizio delle attività e secondo quanto previsto dal D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) che dovrà essere aggiornato ricomprendendo i rischi, le prevenzioni e le procedure di cui al presente D.U.V.R.I. e documenti in esso richiamati. - D.P.I.: secondo quanto previsto dal D.V.R. - Coordinamento delle emergenze: per ogni turno di lavoro dovrà essere identificato un soggetto che avrà il ruolo e la responsabilità di coordinatore delle emergenze mentre il resto del personale avrà ruolo di addetto alla gestione emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, all'inizio delle attività, dovrà formare tutti i suddetti soggetti.

Note: Prima dell'inizio delle attività il personale dovrà, in una specifica riunione, ricevere le informazioni in merito alla gestione delle interferenze.

Soggetto deputato al controllo ///
per conto del committente

Periodicità del controllo ///

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento di lotta agli incendi risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio e sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi; inoltre, se sussistono, deve dare precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa ed alla bonifica dell'area interessata.

EVACUAZIONE

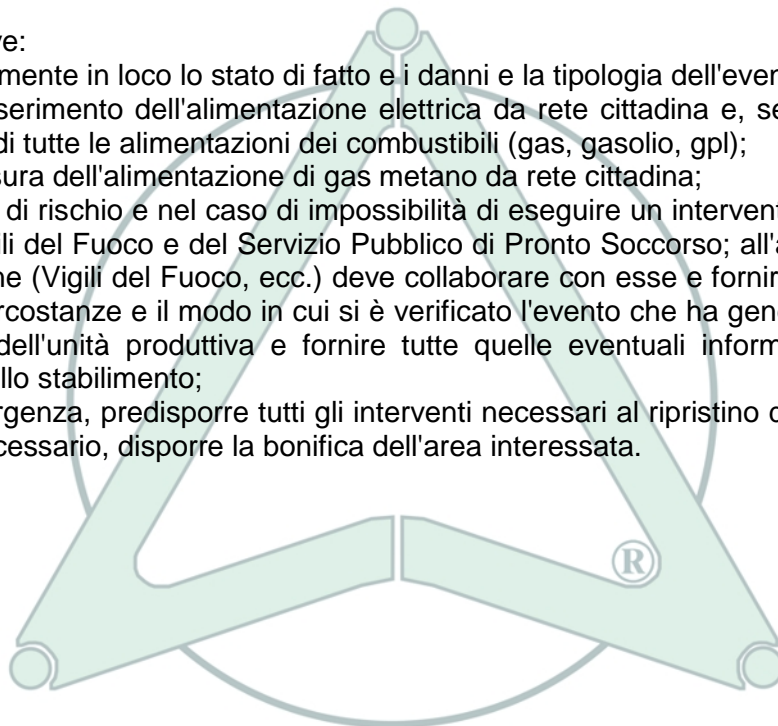
Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.



PRIMO SOCCORSO

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :

1. Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda "numeri utili")
2. Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
3. Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
4. In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
5. In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
6. Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
7. Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima : se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito : tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- Accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.